

La mostra fotografica “il paesaggio forestale lombardo” è formata **da 32 pezzi**:

- 1° introduzione alla mostra e bibliografia dell'autore
- 2° foto di apertura
- 3° - 26° foto generali di paesaggi forestali lombardi
- 27° - 32° foto specifiche dell'area della foresta vetrina

pertanto nelle tre mostre in contemporanea, Gardesana, Canzo, Bagni Masino, avremo le prime 26 foto uguali, e le restanti 6, diverse per le tre zone, per un totale di **44 foto originali** (26 + 6 + 6 + 6).

Su ogni cartone d'imballaggio delle foto e sul retro di ogni telaio sono riportati dei numeri e colori che contraddistinguono la mostra:

Gardesana Occ.	da 1/32	a 32/32
Corni di Canzo.	da 1/32	a 32/32
Bagni di Masino	da 1/32	a 32/32

Su alcune foto vengono anche riportati i numeri da **1/44** a **44/44** che contraddistinguono i pezzi per la **mostra completa**



Il Paesaggio Forestale Lombardo

Lombardia: terra di industrie, del terziario avanzato, locomotiva d'Italia.

Ma anche regione agricola, dai vastissimi campi coltivati, con grandi fiumi che solcano la pianura. E infine, terra di laghi, di valli e di monti verdissimi, con boschi che si spingono eroicamente fino ai limiti delle rocce e dei ghiacciai.

Non è possibile descrivere tutta la variegata gamma dei paesaggi forestali lombardi, dai cipressi del Garda ai larici della Valcamonica, dalle brughiere della Brianza alle peccete della Valtellina: occorrono troppe immagini per abbracciare tutte le quote, tutte le valli, i laghi, le alberate, i parchi.

In pianura l'uomo ha plasmato nei secoli il paesaggio, creando canali e bonificando le terre a servizio dell'agricoltura: filari di gelsi per nutrire i bachi da seta, pioppeti che ora forniscono la produzione legnosa di gran lunga più importante nella Regione. I boschi naturali, un tempo padroni assoluti della pianura, sono ormai rimasti solo lungo le aste fluviali, a presidio delle valli del Ticino, dell'Adda, dell'Oglio.

Viceversa, in montagna il bosco contende lo spazio ai prati e ai terrazzamenti, non più coltivati, muta i castagneti, boschi simbolo della tradizione contadina, e invade i pascoli alpini sempre meno utilizzati; rioccupando gli ambienti un tempo sostegno dell'uomo e coprendo le fatiche di secoli, in una lenta ripresa di possesso di ciò che era suo.

La rassegna, certamente non esaustiva dell'ampia gamma di immagini e sensazioni che le foreste di Lombardia offrono, raccoglie alcune fotografie simbolo dei nostri boschi accompagnate da brani di letteratura, poesie, impressioni d'autore: un tentativo di fondere l'armonia delle parole con l'incanto delle foreste e rinsaldare l'equilibrio fra l'opera dell'uomo e l'opera della natura

VINCENZO MARTEGANI - note bibliografiche

Fotografo professionista da oltre venticinque anni, si occupa di natura e ambiente.

Collabora con le più importanti testate a carattere naturalistico, geografico e di viaggio. Produce inoltre immagini per campagne pubblicitarie destinate a enti e aziende.

Ha tenuto corsi di comunicazione non verbale per conto del Ministero della Pubblica Istruzione e corsi di fotografia all'Università Verde di Milano.

Al suo attivo sono diversi volumi fotografici che spaziano attraverso aree tematiche diverse:

"Nord America", "Il Palazzo Vertemate Franchi", "Il lago dei cigni", "Oasi", "Residenze nobiliari di Valtellina e Valchiavenna", "Un filo lungo più di 5.000 anni", "Tra cielo e acqua", "Il paesaggio forestale lombardo", "Tra noc e sass".

Ha vinto numerosi premi di fotografia nazionali e internazionali, tra cui il "Nikon Photo Contest" e "The hat in the world" e ha esposto in varie mostre personali in Italia e all'estero."

Le foto in mostra sono perlopiù tratte da un volume fotografico commissionatogli dalla Regione Lombardia – Assessorato Agricoltura, con testi di Giacomo Corna Pellegrini e Mauro Agnoletti, dal titolo "Il Paesaggio Forestale Lombardo" (CIERRE edizioni Verona - 2003)

FOTO n. 2 – O – 50 X 70 - 3 copie

Larici su crinale, Val Brembana (BG)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

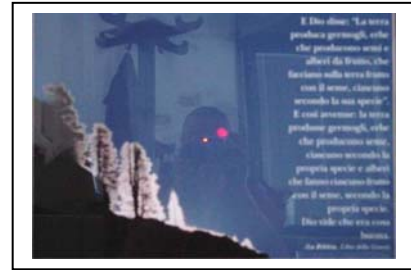


FOTO n. 3 – O – 50 X 70 - 3 copie

Alberatura di gelsi, pianura lodigiana (LO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Muri* da fare perfetta foglia
Che sia ruveda grossa e dura
Come de'esser de matura
per vermi e folliselli
che fina seta fazan quelli

(P. Bonafede, *Il Tesoro dei Rustici*)



* gelsi

FOTO n. 4 – V – 50 X 70 - 3 copie

Pino silvestre, Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate (VA)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Andai nei boschi perché desideravo vivere
con saggezza e profondità e succhiare il midollo
stesso della vita.
Per sbaragliare tutto ciò che non era vita
e per non scoprire in punto di morte
che non ero vissuto.

(H. D. Thoreau, *Walden, ovvero vita nei boschi*)



FOTO n. 5 - O – 50 x 70 - 3 copie

Foresta di pianura, bosco Fontana (MN)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Quando scelsi la selva per imparare a essere,
foglia per foglia estesi le mie lezioni
e appresi a esser radice,
fango profondo, terra silenziosa,
notte cristallina, e a poco a poco, tutta la selva



(P. Neruda, Tutte le Opere)

FOTO n. 6 – O – 50 X 70 - 3 copie

Parco della Villa Reale di Monza (MI)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Chi semina un campo, o educa un fiore,
o pianta un albero, ha maggior merito di tutti.

(J. G. Whittier)



FOTO n. 7 – O - 50 X 70 - 3 copie

Bosco di ripa di Ontani, salici e pioppi lungo l'Adda, Airuno (LC)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Boschi e acque, venti e alberi
Saggezza, forza e cortesia
Il favore della giungla ti accompagna

(R. Kipling, Il secondo Libro della Giungla)



FOTO n. 8 – O – 70 x 100 – 3 copie

Pioppeto, campagna lombarda (CR)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Romantica Luna fra un nimbo leggero,
che baci le chiome dei pioppi
arcata siccome un sopracciglio di bimbo

(G. Gozzano, La Via del Rifugio)



FOTO n. 9 – V – 50 x 70 - 3 copie

Foresta di pianura, Airuno (LC)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Io non so se sia vero
quello che si legge nei libri,
che in antichi tempi
una scimmia che fosse partita
da Roma saltando da un albero all'altro
poteva arrivare in Spagna
senza mai toccare terra.



(I. Calvino, Il Barone Rampante)

FOTO n. 10 – O – 50 x 70 - 3 copie

Valle del Morcione, Zavattarello (PV)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

In questa pianura fin dove si perde
crescevano gli alberi e tutto era verde,
cadeva la pioggia segnavano i soli
il ritmo dell'uomo e delle stagioni

(**F. Guccini**, *Il Vecchio e il Bambino*)



FOTO n. 11 – O – 70 x 100 - 3 copie

Lago di Como dalla forcella di Carcente (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Qualunque paesaggio è uno stato d'animo
(**H. F. Amiel**)



FOTO n. 12 – O – 50 x 70 - 3 copie

Piana dell'Adda, Tresenda (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Vedeva alberi, stelle, animali, nuvole, arcobaleni,
rocce, erbe, fiori, ruscelli e fiumi; vedeva la rugiada
luccicare nei cespugli al mattino,
alti monti azzurri e diafani nella lontananza;

(**H. Hesse**, *Siddharta*)

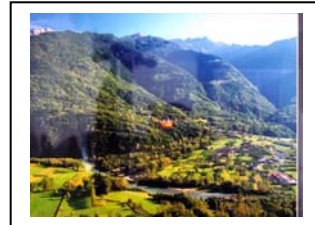


FOTO n. 13 – O – 70 x 100 - 3 copie

Lago di Mezzola, (CO-SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Su per lago di Como, di ver Lamagna, è valle di Chiavenna,
dove la Mera fiume, mette in esso lago.
Qui si trova montagne sterili e altissime, con grandi scogli,
(...) qui nasce abeti, larici e pini, daini, sambuche,
camozze e terribili orsi.

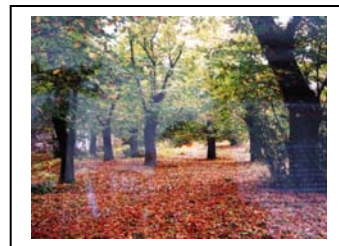
(**Leonardo da Vinci**, *Codice Atlantico*)



FOTO n. 14 – O – 50 x 70 - 3 copie

Castagneto da frutto, Parco del Palazzo Vertemate, Piuro (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Tu, pio castagno,
solo tu l'assai
doni al villano
che non ha che il sole;
tu solo il chicco,
il buon di più,
tu dai alla sua prole;



(**G. Pascoli**, da *“Il Castagno”*, *Myrica*)

FOTO n. 15 – O – 50 x 70 - 3 copie

Bosco di betulle, monte Berlinghera (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Vado d'ottobre con i miei ricordi per i boschi e i monti.
Nell'ampia valle c'è un luogo dove crescono le betulle:
l'autunno sparge sulla terra il pianto d'ambra delle loro foglie.



(**M. Rigoni Stern**, *Uomini, Boschi e Api*)

FOTO n. 16 – V – 70 x 100 - 3 copie

Pascolo arborato, Taida Val Gerola (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Il bosco autunnale è tutto chiomato.
V'è ombra e sonno e silenzio.
Né il picchio, la civetta o lo scoiattolo
Lo ridestano dal sonno.
E il sole pei sentieri autunnali
entrando sul declino del giorno,
sbircia intorno guardingo
se non si celi una trappola.
Vi sono pantani, monticelli e tremule
e muschi e boscaglie di ontani,
e oltre il suolo pantanoso del bosco,
nel villaggio cantano i galli.

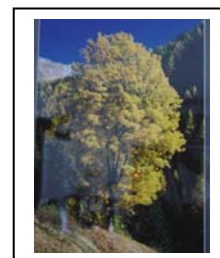


(**B. Pasternak**, *Bosco Autunnale*)

FOTO n. 17 – V – 50 x 70 - 3 copie

Aceri montano, Madesimo (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Il giallo si può anche paragonare all'estate morente,
che dilapida assurdamente le sue energie nell'incendio
delle foglie autunnali, di quelle foglie da cui ormai
è scomparsa la quiete dell'azzurro, che è salito in cielo.



(V. Kandinsky, *Lo Spirituale nell'Arte*)

FOTO n. 18 – V – 50 x 70 - 3 copie

Bosco di abete rosso, Ponte di Legno (BS)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Gli immensi abeti, piante imperiali cementate dai secoli,
esilissimi fusti che non si capiva come potessero stare in piedi,
le ombre, il rumore dei rami, i sentieri appena tracciati,
le voci degli uccelli, l'odor di resina e di terra buona,
le lontane inesplicabili grida che vagavano durante il giorno
per i luoghi deserti.



(D. Buzzati, *Il Segreto del Bosco Vecchio*)

FOTO n. 19 – V – 70 x 100 - 3 copie

Bosco misto di latifoglie e pini silvestri
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

D'autunno le querce, gli aceri e le betulle
si vestivano di un fogliame rosseggiante
che lampeggiava come fiamme tra le scure cupole dei pini

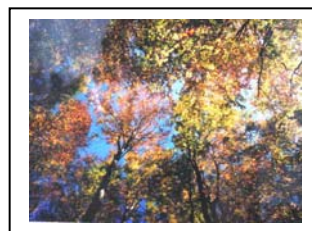


(R. Carson, *Primavera Silenziosa*)

FOTO n. 20 – O – 50 x 70 - 3 copie

Chiome di faggi, Valmasino (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Gli alberi sono le colonne del mondo.
Quando tutti gli alberi saranno tagliati
Il cielo cadrà sopra di noi

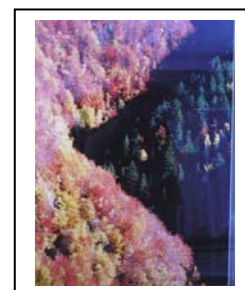


(**Proverbio indio**)

FOTO n. 21 – V – 70 x 100 - 3 copie

Dosso Cavallo, Bema (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

La foresta è un organismo di illimitata gentilezza e benevolenza
che non chiede nulla per il suo sostentamento ed elargisce
generosamente i prodotti della sua attività vitale.
Essa dà protezione a tutti gli esseri,
offrendo ombra anche al boscaiolo che la distrugge



(**Buddha** , VI sec. A.C.)

Bosco di abete rosso innevato, Valcamonica (BS)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

La tenebrosa foresta di abeti accompagnava grave e fosca
le due rive del fiume coperto di ghiaccio. Il vento aveva appena
spazzato il bianco manto di brina dagli alberi, ed essi sembravano
inclinarsi l'uno verso l'altro, neri e minacciosi,
nella luce che si stava affievolendo.(...)
Era la maestosa e impenetrabile saggezza dell'eternità che rideva
della futilità della vita e degli sforzi umani. Era la foresta,
la selvaggia foresta del Nord dal cuore di ghiaccio.



(J. London, Zanna Bianca)

Nebbia nella pecceta, Val Intelvi (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Noi alberi viviamo di piogge
Di rugiade eterne e delle brume
Dei fiumi e degli oceani
Di mattutini vapori
E delicate nebbie
Durante il giorno il calore
Dei raggi del sole
Dilata i nostri corpi sublunari
Che assorbono così nel profondo
La soavissima rugiada notturna



(M. Theophilo, Noi Alberi)

Lariceto, alta Val Seriana (BG)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

I larici che personalmente ammiro sono quelli che nascono e
vivono sulle scaffate delle rocce che portano il tempo:
sono lì nei secoli a sfidare i fulmini e le bufere, sono contorti
e con profonde cicatrici prodotte dalla caduta delle pietre,
i rami spezzati, ma sempre a ogni primavera ,
quando il merlo dal collare ritorna a nidificare tra i mughi,
si rivestono di luce verde e i loro fiori risvegliano gli amori degli urogalli.
E all'autunno, quando la montagna ritorna silenziosa, illuminano d'oro le pareti.



(M. Rigoni Stern, Arboreto Salvatico)

FOTO n. 25 – V – 50 x 70 - 3 copie

Conifere innevate, Mezzoldo (BG)

© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Non c'è albero buono che dia frutti guasti,
né albero cattivo che dia frutti buoni;
ché ogni albero si riconosce dal suo frutto.

(Luca 6, 43 - 45)



FOTO n. 26 – V – 70 x 100 - 3 copie

Bosco d'alta quota di pino cembro e larice, passo del Gavia (SO)

© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Il cirmolo rappresenta la domenica del bosco, il giorno di festa,
la giornata del riposo e del sorriso. Annusando un tronco di cirmolo
si comprende quanto sia importante la vita sulla terra.
C'è tutto in quell'odore: la montagna, il mare, i deserti,
la voglia di vivere, la semplicità.

(M. Corona, *Le Voci del Bosco*)



CORNI DI CANZO

FOTO n. 27 – V – 50 x 70 - 1 copia

Canneto e bosco di ripa, lago di Pusiano (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Una buona parola è come un buon albero
la cui radice è profonda e i cui rami si stendono verso il cielo.
Ad ogni momento essa dà frutti eccellenti

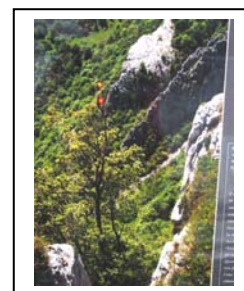


(Il Corano XIV , 24-25)

FOTO n. 28 – V – 50 x 70 - 1 copia

Bosco di carpino nero nella Riserva Naturale Sasso Malascarpa, Valmadrera (LC)
ALESSANDRO RAPELLA – ERSAF

Il duro dei duri è il carpino. Di carattere testardo, cresce storto,
ossuto, inquieto e ramingo. E' un solitario e ama fissare l'orizzonte.
Non chiede nulla e di nulla ha bisogno. Anche quel sentimento chiamato
amore rappresenta per lui un problema difficile. Quando brucia, il carpino
non forma quasi braci. Come un uomo schivo e solitario, vuole scomparire
nel nulla senza lasciare di sé la minima traccia.

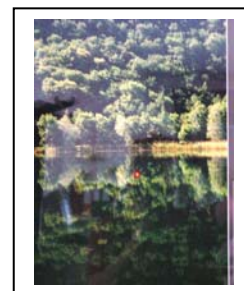


(M. Corona, *Le Voci del Bosco*)

FOTO n. 29 – V – 50 x 70 - 1 copia

Lago del Segrino (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Quando i boschi verdi di gioia ridono, corrugandosi il ruscello
li accompagna colle sue risa; quando l'aria si mette a ridere
col nostro spirito folletto e ride di quel chiasso il verde colle

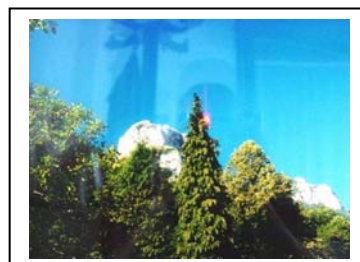


(W. Blake, *Canzone Ridente*)

FOTO n. 30 – O – 50 x 70 - 1 copia

Corni di Canzo (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Questi dossi di monti
si sono coricati
nel buio delle valli



Non c'è più niente
che un gorgoglio
di grilli che mi raggiunge

E s'accompagna
alla mia inquietudine.

(G. Ungaretti, *Sonnolenza*)

FOTO n. 31 – O – 50 x 70 - 1 copia

Prateria di crinale, Corni di Canzo (CO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Prendete, o amici miei, il bordone, ed entrate nel bosco
vagare per la valle, soffermatevi in cima agli erti colli e
nella lunga notte verrà profondo il sonno

(A. S. Puskin)



FOTO n. 32 – O – 70 x 100 - 1 copia

Lecco, monte Barro e lago di Garlate (LC)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Tutti hanno bisogno di bellezza come di pane,
luoghi in cui giocare e pregare,
ove la Natura possa curare e rallegrare
e dare forza all'animo e al corpo insieme.

(J. Muir)



GARDESANA OCCIDENTALE

FOTO n. 33 – V – 50 x 70 - 1 copia

Cipressi, lago di Garda (BS)

© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Cipresso, che solo e nero stacchi
dal vitreo cielo, sopra lo sterpeto
irto, di cardi e stridulo di biacchi:

in te sovente, al tempo delle more,
odono i bimbi un bisbillio secreto,
come d'un nido che ti sogni in cuore.



(G. Pascoli, da “*Il Cuore del Cipresso*”)

FOTO n. 34 – O – 50 x 70 - 1 copia

Boschi termofili, lago di Garda, Toscolano Maderno (BS)

© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Ragazzi miei, se non sarete saggi
non mangerete più paesaggi

(G. Apollinaire)



FOTO n. 35 – O – 70 x 100 - 1 copia

Leccio, lago di Garda (BS)

© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Ogni piccola macchia,
ogni albero,
ogni pietra porta orecchie.

(G. Deledda, *Elias Portolu*)



FOTO n. 36 – V – 50 x 70 - 1 copia

Faggeta, Campiglio di Cima (BS)

PAOLO NASTASIO – ERSAF

Titiro, tu sdraiato
al riparo del grande faggio
Moduli una canzone silvana
sull'umile zampogna

(Virgilio, *Bucoliche*)



FOTO n. 37 – O – 50 x 70 - 1 copia

Monte Pizzoccolo, Toscolano Maderno (BS)
PAOLO NASTASIO – ERSAF

Gli alberi e le piante sono teneri
e flessibili quando sono in vita,
secchi e rigidi quando sono morti.
Perciò il duro e il rigido sono compagni della morte,
il morbido e il flessibile sono compagni della vita.
Un combattente che non sa arretrare non può vincere,
un albero incapace di piegarsi si spezza.



(**Lao-Tzu** “il vecchio”, *La Regola Celeste*)

FOTO n. 38 – O – 50 x 70 - 1 copia

Bosco misto in veste primaverile, Valvestino (BS)
PAOLO NASTASIO – ERSAF

Una grande allegria prese la Madre Terra e il Padre Cielo, e allora,
come bambini che giocano con la creta, si misero a modellare
praterie, montagne, vulcani, colline, dirupi e foreste.
E alberi, talmente tanti che non ci stavano sulla terra.
E piante, erbe e fiori, e tutto era un’immensa macchia verde.



(**R. Menchù**, *Il Vaso di Miele*)

VAL MASINO

FOTO n. 39 – V – 50 x 70 - 1 copia

Fustaia di abete rosso, val Masino (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Ma due o tre volte, quella notte, ci fu anche il vero silenzio,
il solenne silenzio degli antichi boschi,
non comparabile con nessun altro al mondo
e che pochissimi uomini hanno udito

(**D. Buzzati**, *Il Segreto del Bosco Vecchio*)

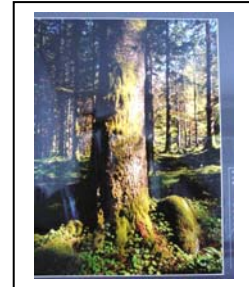


FOTO n. 40 – O – 50 x 70 - 1 copia

Pecceta montana in val Masino (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Per alti boschi e per selve aspre trovo qualche riposo:
ogni abitato loco è nemico mortal degli occhi miei.
A ciascun passo nasce un pensiero novo

(**F. Petrarca**)



FOTO n. 41 – O – 50 x 70 - 1 copia

Torrente Masino, Bagni Masino (SO)
ALESSANDRO RAPELLA - ERSAF

Ho sognato verdi foreste di smeraldo, rivi d'acqua cristallina
e pura che corrono splendenti tra pietre di zaffiro, giada e topazi,
gente felice sotto l'azzurro cielo di quei giardini d'eden scomparso

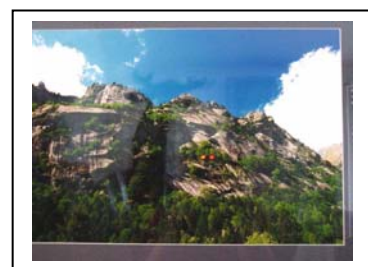
(**J. Walter**, *Foreste di Smeraldo*)



FOTO n. 42 – O – 50 x 70 - 1 copia

Faggi e rocce, Val di Mello (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Alberi
Eravate frecce
cadute dall'azzurro?
Che terribili guerrieri vi scagliarono?
Sono state le stelle?
Le vostre musiche vengono
dall'anima degli uccelli,



dagli occhi di Dio,
da una perfetta passione.
Alberi!
Le vostre radici rozze si accorgeranno
Del mio cuore sottoterra?

(**G. Lorca**, *Alberi*)

FOTO n. 43 – V – 50 x 70 - 1 copia

Faggeta, Bagni Masino (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Come i boschi,
segreta come brezza, che,
senza frasi,
agita gli alberi più superbi



(**E. Dickinson**, *Poesie*)

FOTO n. 44 – V – 70 x 100 - 1 copia

Bosco misto, Bagni Masino (SO)
© VINCENZO MARTEGANI www.martegani.it

Le pagine ingialliscono,
i titoli accademici intorpidiscono lo spirito,
ma il libro della natura
promette nuove edizioni ogni anno.



(**H. C. Andersen**)
